

**PROGRAMMAZIONE RUOLI SEZIONE GIURIDICA
TRIENNIO 2019/2021**

IUS 01 – 1 posizione di prima fascia e 1 posto di ricercatore

Istituzioni di Diritto privato, settore IUS 01, è una materia fondamentale del Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio e del Corso di laurea triennale in Scienze economiche bancarie (32 Crediti formativi), con un numero complessivo di studenti che coincide con il numero degli iscritti alla School of Economics e Management. Attualmente il corso è articolato in quattro partizioni per un totale di 240 ore di didattica. Di queste partizioni tre sono attribuite al carico didattico dei due docenti di Jus 01 del Dipartimento (un professore di prima fascia ed uno di seconda fascia) ed un corso risulta attribuito tramite contratto. Con l'attivazione del curriculum in inglese "Economics e Banking", il corso di IUS 01 in lingua inglese di 60 ore (9 CFU) è stato attribuito al carico didattico del professore di seconda fascia. Nel carico didattico del professore di prima fascia è presente l'insegnamento in "Diritto dei consumatori e delle piccole e medie imprese" nel corso di laurea magistrale in Management and Governance (6 CFU). È stata inoltre chiesta l'attivazione di un insegnamento in "Successione generazionale nelle imprese".

La richiesta si giustifica perciò in considerazione di un elevato carico didattico nel settore IUS 0/1 misurato in numero di ore di lezione coperte e di carico di esami svolto nonché per la strategicità del settore IUS 0/1 nel progetto formativo DISAG.

Il notevole impegno sul piano della didattica dei professori di ruolo si associa anche ad una rilevante attività di ricerca documentata dalla partecipazione a gruppi di lavoro a rilevanza nazionale e da numerose pubblicazioni scientifiche.

IUS 04 – 1 posizione di prima fascia

Dopo il pensionamento nell'a.a. 2017/2018 del docente incardinato come ordinario, lo IUS/04 è attualmente sprovvisto di professori di prima fascia e si propone la richiesta di una prima fascia per le ragioni che seguono.

Sul piano didattico il settore ha un particolare rilievo sia all'interno dei corsi triennali e che in quelli magistrali attivati dal dipartimento; nei corsi di laurea triennale: 2 insegnamenti nel cds in *Scienze Economiche e Bancarie*, uno nel curriculum *Banca e Finanza* (da 8 CFU corrispondenti a 60 ore di didattica) e un altro nel curriculum in inglese *Economics and Banking* (da 9 CFU corrispondenti 60 ore di didattica, 90 ore per il carico didattico) e 2 insegnamenti nel cds in *Economia e Commercio*, uno nel curriculum *Economia e Gestione aziendale* e nel curriculum *Economia e Management* (da 8 CFU corrispondenti a 60 ore di didattica) ed uno tenuto in lingua inglese nel curriculum *Economics and Management* (quest'ultimo viene mutuato dal corrispondente insegnamento previsto nel curriculum *Economics and Banking*. Nei corsi di laurea magistrale, il settore ha 3 insegnamenti: un insegnamento nel cds in *International Accounting and Management* (da 6 CFU corrispondenti 40 ore di didattica, 60 ore per il carico didattico); un insegnamento nel cds in *Management e Governance* (da 6 CFU corrispondenti 40 ore di didattica) ed un insegnamento nel cds in *Economia e gestione degli intermediari finanziari* (da 9 CFU corrispondenti 60 ore di didattica). In totale il carico didattico, quanto a ore di lezione, è pari a 180 ore nella triennale e 140 nella magistrale.

Inoltre, la cattedra offre a tutti gli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale, un'ampia offerta didattica e seminariale, in italiano ed in inglese, sul fintech e le criptovalute, nel quadro del progetto Jean Monnet Chair in EU Money Law (2018-2021), che si riannoda all'altra attività di networking

istituzionale con università e centri di ricerca italiani e stranieri in occasione del workshop annuale previsto dal progetto.

È da considerare altresì l'elevato numero di tesi di laurea triennale e magistrale nell'ambito degli insegnamenti riferiti al settore scientifico disciplinare; in particolare il docente incardinato come associato ha attualmente raggiunto il limite massimo di tesi di laurea magistrale, pur non avendo fino all'a.a. 2018/2019 alcun insegnamento in corsi di detta laurea, ed il limite massimo di tesi per le tesi triennali previsto da Regolamento.

Sul piano istituzionale, l'impegno del docente incardinato come associato all'interno dell'Ateneo è sicuramente significativo. Dall'a.a. 2015-2016 è Vicedirettore del Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici; da marzo 2017 è Componente commissione di Ateneo per la disamina delle partecipazioni esterne e dall'a.a. 2014-2015 è Presidente del Comitato per la didattica del corso di laurea in Scienze economiche e bancarie.

Nonostante gli importanti impegni didattici e istituzionali, il docente attualmente incardinato mantiene un elevato livello di produzione scientifica, oltre ad essere componente di Comitati di Direzione e Redazione di Riviste, di cui una di fascia A.

IUS 05 – 1 posizione di prima fascia

Il settore copre aree di ricerca (legislazione bancaria, dei mercati finanziari, diritto dei consumatori e della concorrenza) di grande rilevanza attuale e prospettica; rilevanza testimoniata dalla presenza di insegnamenti fondamentali/caratterizzanti sia nei corsi di laurea triennale sia in quelli di laurea magistrale (in lingua italiana ed inglese).

Negli anni il corpo docente ha subito un inesorabile ridimensionamento (trasferimento ad altra sede di 1 professore ordinario e di 1 ricercatore; pensionamento di 1 ordinario e di 1 associato) con ripercussioni sul fronte della ricerca e sul carico didattico, sopportato da un professore associato, da un ricercatore in organico (peraltro con superamento delle soglie consigliate), da un docente di altro raggruppamento e da uno a contratto.

Negli ultimi 2 anni il numero degli insegnamenti è diminuito, passando da 7 a 6 (4 in lingua italiana e due in inglese), con un ulteriore aumento dell'impegno didattico dei due docenti appartenenti al settore, in quanto la necessità di farsi carico del corso di "Diritto degli intermediari finanziari", in precedenza coperto da un docente di diverso raggruppamento, ha imposto l'unificazione dei due corsi di Legislazione e diritto bancario.

Al notevole impegno sul piano della didattica dei due docenti incardinati nel settore si associa anche una rilevante attività di ricerca documentata dalla partecipazione a gruppi di rilevanza nazionale e da numerose pubblicazioni scientifiche presenti su USiena air. Importante è anche l'impegno sul fronte istituzionale dai medesimi assunto.

Il prossimo passaggio alla seconda fascia del ricercatore in organico potrà solo tamponare una situazione di fatto che perdura ormai da tempo.

Rispetto ad altri settori scientifici, lo IUS/05 soffre anche la penalizzazione dell'assenza di un docente di prima fascia; nella nuova programmazione si chiede di poterla eliminare.

L'evoluzione accelerata dell'ordinamento bancario e finanziario, vuoi per lo spostamento al livello europeo della sovranità nazionale nella supervisione bancaria e, sempre più, anche nei mercati finanziari), vuoi per l'impatto della tecnologia applicata alla finanza (il c.d. *fintech*) rispetto alla struttura e all'operatività degli intermediari finanziari, ha aperto nel campo del diritto dell'economia nuovi filoni di ricerca e di didattica, a livello anche comparato.

Nella futura programmazione si chiederà l'ingresso di nuove, e più giovani, forze nel corpo docente al fine di meglio supportare l'attività di ricerca e un'offerta formativa adeguata ai nuovi scenari.

IUS 07 – 1 posizione di prima fascia e 1 posto da ricercatore

Al DISAG afferiscono attualmente un professore ordinario e un professore associato. A fronte di un impegno importante sul piano didattico, della ricerca e istituzionale e in ragione del **pensionamento del docente ordinario a partire dall'a.a. 2021/2022** si richiede una posizione di Prima fascia e una da Ricercatore.

Sul piano didattico il SSD IUS/07 è presente con diversi insegnamenti nei Cdl triennale (EC, SEB) e nel cdl magistrale in MAGO; dall'a.a. 2017-2018 l'insegnamento di Diritto del lavoro è divenuto fondamentale nel cdl in EC, *curriculum* Economia e Management, che vede ad oggi un elevato numero di iscritti. Al docente associato sono inoltre richieste ore di insegnamento nell'ambito delle Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali e in Igiene e Medicina Preventiva, nonché nel Master di II livello in Health Services Management dell'Ateneo. In prospettiva è richiesta l'attivazione di un nuovo insegnamento dell'area dello IUS/07, in materia di diritto della previdenza sociale (in italiano o in inglese). È da considerare altresì l'elevato numero di tesi di laurea triennale e magistrale nell'ambito degli insegnamenti di IUS/07; in particolare il docente associato ha attualmente raggiunto il limite massimo di tesi di laurea magistrale previsto da Regolamento, dovendo sospendere l'assegnazione di nuove tesi, arrecando così un forte disagio per l'elevato numero di studenti del cdl in MAGO che richiedono di svolgere la tesi in Diritto del lavoro privato.

Sul piano istituzionale, il docente associato ricopre ruoli di importante rilievo nell'Ateneo: Pro Rettore al Placement, Rappresentante di Unisi nell'Assemblea del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea; componente del Comitato di indirizzo e monitoraggio del Progetto di Ateneo "Creazione di un ecosistema di servizi innovativi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro" istituito dal Protocollo di Intesa tra Università di Siena, Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e Almalaurea s.r.l.; componente dell'Osservatorio Università-Impresa della Fondazione CRUI, all'interno del quale è Responsabile del Gruppo sull'apprendistato di alta formazione e ricerca. Nonostante gli importanti impegni didattici e istituzionali, i docenti attualmente incardinati mantengono un elevato livello di produzione scientifica, oltre ad essere componenti di Comitati di Direzione e/o Redazione di quattro Riviste di fascia A.

Il prossimo pensionamento dell'ordinario renderà difficoltoso che un solo docente, ad oggi associato, possa sostenere questo carico didattico, istituzionale e scientifico. In particolare si sottolinea, con riguardo agli impegni istituzionali, come questi abbiano un rilievo tale da rendere più opportuno che essi siano svolti da un ordinario. Con riguardo all'attività scientifica, una nuova posizione da Ricercatore consentirebbe una maggiore partecipazione a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale.

IUS 12 – 1 posizione di seconda fascia

Il settore scientifico disciplinare IUS/12 (Diritto Tributario) copre un'area di ricerca di particolare rilievo per il Dipartimento e si caratterizza per un significativo carico didattico, che è attualmente determinato dalla presenza di diversi insegnamenti sia nei corsi di laurea triennale sia in quelli di laurea magistrale, e che è destinato ad una ulteriore espansione in ragione, tra l'altro, della già programmata attivazione di corsi di laurea in lingua inglese, per un carico complessivo di almeno 240 ore. Peraltro, già attualmente il carico didattico è sopportato in modo significativo dall'unico ricercatore in organico, al quale sono affidati da tempo tre corsi attivati rispettivamente presso il corso di laurea triennale in Economia e Commercio, *curriculum* Economia e Management (Diritto Tributario) e presso il corso di laurea magistrale in *Management e Governance* (Diritto Tributario).

dell'Impresa e Processo tributario, introdotto come materia opzionale). Il settore scientifico disciplinare in oggetto evidenzia, poi, una chiara centralità per ciò che attiene alla creazione ed allo sviluppo di progetti di ricerca e di programmi di formazione ed aggiornamento professionale che coinvolgono le imprese, le reti di impresa, gli ordini professionali, le pubbliche amministrazioni (in particolare l'Agenzia delle Entrate e gli enti locali) e i giudici tributari.

IUS 13/IUS 14 – 1 posizione di prima fascia e 1 posizione di seconda fascia

Prima fascia

Al DISAG afferiscono attualmente un professore di seconda fascia di IUS14 ed un ricercatore di IUS13. I settori IUS13 e IUS14 (Diritto Internazionale e Diritto dell'Unione Europea) sono attualmente presenti nell'ordinamento della LT in Economia e Commercio (in italiano ed in inglese), nelle LM in MAGO e IAMA, oltretutto nella LM in Economia/Economics.

L'attività didattica si concentra per il momento nella laurea magistrale e si espleta nei due corsi di Diritto dell'Unione Europea Progredito (MAGO) e nel corso di Advanced European Union Law (IAMA) oltre che nel corso di Diritto dello Sviluppo Sostenibile che fa parte del piano di studi della laurea magistrale in Economia/Economics.

In conseguenza di questi corsi, l'attività didattica dei settori IUS 13 e 14 nel Dipartimento DISAG appare particolarmente rilevante. Inoltre, l'ulteriore progettata espansione dell'offerta didattica, soprattutto in lingua inglese, è limitata dall'assenza di altri professori di prima o seconda fascia nei settori IUS13/IUS14.

Inoltre, il docente attualmente incardinato come docente di seconda fascia risulta relatore di moltissime tesi, sia in italiano che in inglese. In particolare, le numerose richieste di tesi portano assai frequentemente a superare il limite massimo delle tesi assegnabili previsto dal Regolamento.

Negli ultimi anni, i settori IUS 13 e IUS 14 (tramite il loro unico docente fino ad ottobre 2018) ha attratto importanti risorse (in particolare dal Ministero dell'Ambiente) per sviluppare attività di ricerca inerenti in particolare al tema della sostenibilità. Attualmente, i settori scientifici in esame sono impegnati in attività di ricerca di rilevanza internazionale, nell'ambito di progetti di ricerca di interesse nazionale, europeo ed internazionale. L'attività di ricerca è di elevato livello, come dimostrato dai risultati ottenuti nella VQR e dalle numerose pubblicazioni internazionali.

Inoltre, il docente di seconda fascia del settore scientifico in esame svolge funzione di coordinamento di alcuni scambi ERASMUS tradizionali e collabora ad alcuni progetti di scambio ERASMUS+ ICM in particolare con la Colombia. È inoltre membro di molti enti e gruppi di ricerca a livello internazionale, sia a carattere giuridico, che di tipo interdisciplinare, in materia di sviluppo sostenibile, protezione dell'ambiente e gestione delle risorse naturali (UN Harmony with Nature, IUCN World Commission on Environmental Law, ELGA Association, C-EENRG Research Centre University of Cambridge, Avosetta Group).

Alla luce di queste rilevanti attività sia didattiche che di ricerca appare necessaria la presenza di un docente di prima fascia, al fine di poter incrementare principalmente le attività di ricerca e proporsi con maggior peso come principal investigator nei progetti nazionali, europei ed internazionali. È infatti noto che, soprattutto a livello nazionale, la posizione di leading researcher all'interno di progetti sia ministeriali che europei sia più facilmente riconosciuta solo a docenti che occupano il ruolo più alto nella struttura accademica.

Seconda fascia

I settori scientifici IUS13 e IUS14 intendono ampliare la propria offerta didattica, soprattutto in lingua inglese.

Già a partire dall'a.a. 2019-2020 verrà impartito, dal ricercatore del settore scientifico, l'insegnamento di International and European Trade Law nell'ambito del corso di laurea triennale in inglese di Economics and Management con la possibilità di estenderlo agli altri indirizzi della costituenda LT in inglese come, ad esempio, quello proposto di Economics and Social Sciences.

L'esigenza di ampliare l'offerta didattica in questi settori scientifici nasce anche dall'alta partecipazione di studenti ai corsi già esistenti. In particolare, su queste materie si indirizza un ampio numero di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea in lingua inglese. Questa larga partecipazione si riflette anche nelle numerose richieste di tesi che l'unico docente finora presente nei settori IUS-13/ IUS-14 riceve ogni anno, supervisionando numeri molto elevati di tesi.

Sembra quindi necessario incrementare la componente di docenti con carico didattico di 120 ore nei settori scientifici in esame, per garantire una più ampia e articolata offerta didattica ed una più equilibrata ripartizione del carico didattico.

IU/21 – 1 posto da ricercatore

L'area giuridica ritiene necessario inserire nella programmazione 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, per l'ambito concorsuale 12/E2 (Diritto comparato) – settore scientifico disciplinare IUS/21 (Diritto pubblico comparato).

Le motivazioni sottostanti a tale esigenza possono essere così riassunte.

Il Diritto pubblico comparato rappresenta una disciplina in grande evoluzione, che ha mostrato una particolare capacità di cogliere le trasformazioni dell'organizzazione statale e sovranazionale nell'epoca della globalizzazione.

L'attitudine a confrontarsi con molteplici esperienze, inserite in contesti culturali, economici e sociali diversi, nonché in diverse tradizioni giuridiche, rende gli studiosi di questa disciplina assai aperti a un approccio multidisciplinare che possa dialogare con le altre scienze sociali, facendone figure particolarmente adatte a inserirsi in corsi di studio di ambito economico e decisamente propense alla internazionalizzazione.

Più specificamente, nel nostro Dipartimento, va rilevato che:

- a) Riguardo alla ricerca, il settore del diritto pubblico comparato (IUS/21), che risulta tra quelli caratterizzanti del Dipartimento, ha svolto e svolge un ruolo di primo piano nell'ambito del DISAG, testimoniato da molteplici indicatori (progetti di ricerca, pubblicazioni, conto terzi);
- b) A livello didattico, nella laurea magistrale in Accounting and Management, l'insegnamento di Comparative Law è attivo ormai da diversi anni, riscuotendo un notevole successo quanto a numero di studenti e tesi di laurea magistrale. Esso è stato attribuito attraverso un contratto a un giovane studioso che ha trovato una diversa collocazione e che non potrà assicurarne la copertura in futuro.
- c) Nelle lauree triennali in lingua inglese, l'insegnamento di Public Law (IUS/09) ben si presta a un approccio comparatistico e potrebbe essere insegnato con profitto da un ricercatore di IUS/21.
- d) La disciplina appare particolarmente propizia all'internazionalizzazione, sia perché ben si presta ad essere insegnata in lingua inglese, sia per i suoi contenuti. Questo aspetto si riverbera in particolare sulla didattica, trattandosi di un insegnamento che favorisce gli accordi Erasmus, incoming e outgoing.

Allo stato, il settore IUS/21 risulta completamente scoperto nell'ambito del nostro Dipartimento.

Programmazione Strategica dei Ruoli 2020-2022

Sezione Studi Aziendali e Sociali

SECS P/07 – 3 posizioni di prima fascia e 2 posti da ricercatore

Economia Aziendale, settore scientifico disciplinare SSD SECS P07 (d'ora in poi P07), è una disciplina fondamentale in numerosi corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in capo sia al Dipartimento di studi Aziendali e Giuridici che ad altri Dipartimenti (non solamente il Dipartimento di Economia Politica e Statistica - DEPS, comunque interno alla *School of Economics*, ma anche ad altri Dipartimenti dell'Ateneo per effetto delle molteplici mutazioni attivate sugli insegnamenti erogati). La rilevanza del settore scientifico disciplinare emerge dalla considerazione congiunta delle tre principali attività universitarie (didattica, ricerca e terza missione, cui si affiancano le attività istituzionali di carattere maggiormente amministrativo). In ciascuno di questi ambiti, il contributo del P07 in questione è stato rilevante per il conseguimento degli obiettivi già raggiunti e si ritiene che lo dovrebbe essere ancor più per dare risposta efficace agli impegni conseguenti alle prospettive di sviluppo sulle quali il DISAG e, più ampiamente, l'Ateneo sono chiamati a misurarsi. In questo quadro, e in relazione alle richieste di prima fascia, si segnala il particolare impegno in tutti gli ambiti sopra ricordati.

In relazione alla didattica, va segnalato che nella considerazione dello stato attuale dell'offerta formativa e dei piani di ulteriore espansione futura già programmati, sono numerosi gli insegnamenti offerti dal P07 nei corsi di Laurea ("Economia e Commercio", "Scienze Economiche e Bancarie" e in prospettiva "Economics and Management") e nei corsi di Laurea Magistrale (soprattutto con riferimento alle Lauree Magistrali in "*Management e Governance*" ed in "*International Accounting and Management*", a piena titolarità del DISAG), sia in lingua italiana sia in inglese. Gli impegni didattici si estendono anche all'interno del Dottorato di ricerca in "Economia Aziendale e Management" consorziato con gli Atenei di Pisa e Firenze e all'interno di vari Master universitari, nonché di corsi offerti da altri Dipartimenti dell'Ateneo. Relativamente agli impegni didattici, si rileva che i suddetti corsi di Laurea e Laurea Magistrale hanno il numero maggiore di studenti all'interno della *School of Economics and Management*. In questo quadro, si mette in evidenza che i docenti del settore scientifico disciplinare svolgono i propri compiti didattici in prevalenza su insegnamenti fondamentali e per lo più obbligatori sia nelle Lauree triennali sia nelle Lauree Magistrali, elemento che comporta un numero elevato di studenti da seguire e anche numerose attività collaterali, quali ad esempio la supervisione di tesi (gli strutturati sono sostanzialmente quasi sempre al limite massimo previsto dal regolamento in quanto a supervisione di tesi triennali e magistrali), di stage curriculari ed extra-curriculari, di coordinamento di accordi e scambi Erasmus, etc. Va anche notato che i docenti del P07 si sono costantemente impegnati nel proporre metodi e contenuti di insegnamento che fossero in grado di coniugare l'approccio didattico tradizionale con uno maggiormente innovativo, ad esempio

attraverso la focalizzazione sulle *soft skill*, sull'uso di strumenti interattivi di didattica, sull'organizzazione e svolgimento di *contest* e *business game* atti a facilitare l'interazione con gli studenti e l'apprendimento di questi ultimi nonché a rendere, *medio tempore*, più attrattivi gli interi corsi di studio.

In termini di ricerca, avendo P07 dimostrato ottime performance in termini di produttività scientifica, come testimoniato dai risultati ottenuti nell'ultimo esercizio di valutazione della VQR, si ritiene di evidenziare che i docenti del P07 sono particolarmente attivi a livello nazionale e internazionale non solo grazie a pubblicazioni di qualità, ma anche nel ruolo di capofila o partecipanti a progetti finanziati di rilievo internazionale (ad esempio Erasmus+), elemento che contribuisce anche al profilo di terza missione del Dipartimento. Va aggiunto che nell'ambito della ricerca, sono numerosi gli eventi organizzati (e anche già programmati per il futuro) a livello nazionale e internazionale (ad esempio, convegni, workshops e *summer school*) che vedono gli strutturati del P07 rivestire il ruolo di partecipanti del comitato scientifico, del comitato organizzatore o di *chair person*. In ultimo, si rammenta che i docenti del P07 sono particolarmente attivi anche nel contesto delle società e associazioni scientifiche nazionali e internazionali, ricoprendo ruoli di rilievo quale quello di componenti degli organi direttivi e di rappresentante di sede.

Con specifico riguardo alla terza missione, in un contesto in cui le attività ad essa connesse stanno assumendo una valenza strategica crescente richiedendo un impegno sempre maggiore, si fa presente che i docenti del P07 sono stati da sempre attivi nel promuovere accordi e convenzioni con enti del territorio locale e nazionale, anche in un'ottica di collaborazione idonea a generare benefici in termini di visibilità ed apertura verso l'esterno del Dipartimento con potenziali ricadute sia sul versante della ricerca sia su quello della didattica, rispettivamente attraverso lo sviluppo di casi di studio e l'attivazione di codocenze e/o testimonianze in aula.

In ultimo, in termini di attività istituzionali di carattere maggiormente amministrativo, si segnala che i docenti del P07 sono da anni impegnati in ruoli chiave, quali quelli di presidenti dei comitati per la didattica o di delegati del Rettore o di Dipartimento in attività fondamentali quali didattica, internazionalizzazione, stage, bilancio, innovazione. A tal riguardo, la richiesta di posizioni di prima fascia ha una duplice valenza. Da un lato, l'ordinariato si configura come uno strumento per rafforzare i profili così richiamati al fine di conferire agli stessi un maggiore peso e crescenti responsabilità nel ricoprire ruoli istituzionali all'interno dell'Ateneo e del Dipartimento. Dall'altro, l'ordinariato costituisce un incentivo al proseguimento degli sforzi finora profusi e conseguentemente garantire al Dipartimento una sempre maggiore partecipazione degli stessi ai progetti di sviluppo che il DISAG sta programmando nel corso degli ultimi anni.

Infatti, P07 guarda con forza ad un ampliamento delle proprie competenze e gamma di attività svolte, anche in considerazione dei continui cambiamenti che la ricerca, la didattica e le relazioni con il mondo del lavoro e degli stakeholder oggi comportano. In un momento in cui P07 vede il proprio organico diminuito nelle potenzialità a causa di situazioni non stabili e potenzialmente a termine, appare particolarmente necessario un rinnovo ed un ampliamento del proprio organico tramite l'ingresso di nuovi ricercatori.

Nello specifico, i due posti di ricercatore potranno essere utili al fornire un supporto strategico allo sviluppo sia di due filoni di ricerca ormai consolidati, riconosciuti e caratterizzanti il P07 a livello nazionale e internazionale, ovvero l'area dei controlli delle aziende private e quello del management pubblico, sia in relazione alle diverse attività già richiamate. Relativamente alla ricerca, due nuovi ricercatori permetteranno un rafforzamento della capacità produttiva del SSD ed un ulteriore progressivo miglioramento del posizionamento dei prodotti su riviste, editori e collane di elevata qualità scientifica. Nella didattica, i due ricercatori potranno contribuire sia nel riattivare insegnamenti al momento fatti tacere a causa della saturazione delle ore di didattica del personale docente disponibile sia nel rinnovare contenuti e metodi di insegnamento, anche se non soprattutto nella prospettiva strategica di una crescente internazionalizzazione dell'offerta didattica. Infine, l'ingresso di nuove forze nel SSD potrà contribuire nelle altre attività, quali terza missione e attività istituzionali di carattere maggiormente amministrativo, per una espansione dei rapporti con gli stakeholder fondamentali, aspetto fondamentale anche per il recupero di risorse finanziarie dall'esterno. Infine, l'ingresso di due nuovi ricercatori potrà permettere anche il rinnovamento e l'alternanza interna nei ruoli, elemento fondamentale al fine di assicurare capacità, impegno e continuità nei servizi chiave del Dipartimento e dell'Ateneo.

SECS P/09 – 1 posizione di prima fascia

La disciplina di Finanza Aziendale, settore scientifico disciplinare SSD-SECS/P09, è una disciplina fondamentale sia in corsi di Laurea che in corsi di Laurea Magistrale dei due dipartimenti della Scuola di Economia e Management.

Allo stato attuale, i tre insegnamenti che fanno capo al SSD SECS P09 (ovvero Finanza aziendale, Corporate Finance, e Corporate Valuation) sono rispettivamente fondamentali e obbligatori nei corsi di Laurea di Scienze Economiche e Bancarie (curriculum Banca e Finanza e curriculum Economics and Banking), Finance e International Accounting and Management ed opzionali e per il corso di Laurea Magistrale EGIF.

L'impegno del SECS/P09 nei corsi di laurea sopracitati si traduce anche in un elevato carico didattico collaterale, espresso in termini di numero di esami di profitto e di tesi di laurea e laurea magistrale che vengono supervisionate. A ciò si può anche aggiungere il coordinamento di diversi accordi Erasmus e la supervisione di stage sia curriculari che extra-curriculari.

Sotto il profilo della ricerca, il settore SECS/P09 si è posizionato al di sopra del valore medio nell'ultima VQR. Le pubblicazioni dell'ultimo triennio, in particolare, si collocano tutte su riviste internazionali (anche di fascia A). Intense sono anche le collaborazioni nazionali e internazionali legate all'attività di ricerca, sia in ambito accademico che extra-accademico.

L'attività di ricerca sopra citata è strettamente collegata al contributo del settore scientifico disciplinare alla terza missione. In alcuni casi, infatti, le pubblicazioni derivano dall'attività di ricerca effettuata all'interno di convenzioni conto terzi promosse con istituzioni finanziarie europee. Oltre a ciò, nello scorso anno, due progetti del settore SECS/P09 sono risultati vincitori di due bandi competitivi promossi da prestigiose istituzioni nazionali.

Infine, per ciò che concerne l'attività istituzionale, il SECS P09 è oramai da diversi anni impegnato attivamente in ruoli di primo piano all'interno dell'Ateneo, ricoprendo (o avendo ricoperto) posizioni quali componente del Consiglio di Amministrazione, delegato del Rettore, presidente e componente del Comitato per la Didattica del corso di Laurea Magistrale in Finance e co-coordinatore della Commissione Bilancio di Sostenibilità.

In questo contesto, la richiesta di una posizione di prima fascia si giustifica come un rafforzamento del peso formale e sostanziale del settore disciplinare all'interno del Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici. Sotto il profilo formale, infatti, la posizione di Professore Ordinario verrebbe a colmare il *gap* attualmente esistente con il contributo apportato sia al Dipartimento che all'Ateneo nel suo complesso. Sotto il profilo sostanziale, la posizione di Professore Ordinario potrà invece costituire un importante fattore per rafforzare ed estendere ulteriormente le collaborazioni nazionali ed internazionali sia in ambito accademico che extra-accademico con un effetto positivo per lo sviluppo del Dipartimento.

SECS P/11 – 1 posizione di prima fascia e 1 posto da ricercatore

L' *Economia degli Intermediari Finanziari*, settore scientifico disciplinare (SSD) SECS P11 (d'ora in poi P11), costituisce un'area di ricerca tradizionale per la Sede, a si presenta come un'area di studi centrale anche ai fini della didattica, nei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale afferenti ai due dipartimenti della S.E.M. (*School of Economics and Management*), cioè il Dipartimento di studi Aziendali e Giuridici (DISAG) e il Dipartimento di Economia Politica e Statistica (DEPS).

La presenza del P11 risulta significativa nelle tre aree della didattica, della ricerca e della terza missione, così come negli organi istituzionali, ad esempio, in relazione alle rappresentanze nei Comitati o negli altri organi. Il Settore ha svolto e continua a svolgere peraltro, sin dall'epoca remota dell'istituzione della *Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie*, un ruolo di primo piano nella caratterizzazione degli studi di banca e finanza, nonché per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo e (più di recente) di internazionalizzazione dell'Ateneo.

In relazione alla richiesta di prima fascia, si segnala il particolare impegno necessario negli ambiti sopra ricordati, tenuto conto che attualmente sono in ruolo solo due ordinari in questa specifica area, cui corrisponde un carico didattico – sia in Italiano che in lingua Inglese – considerevole, anche a prescindere dalle attività “collaterali”.

Sotto il profilo didattico si evidenzia infatti la presenza di numerosi insegnamenti erogati al livello di grado e di postgrado, obbligatori o caratterizzanti, secondo il percorso. In modo particolare nel cdl *Scienze Economiche e Bancarie* e nei cdl Magistrali EGIF (*Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari*) e *Finance*, per i quali si dimostrano irrinunciabili. Nondimeno, specie nel caso di alcuni insegnamenti “trasversali”, altri corsi di laurea sia di ispirazione aziendale che economica si giovano del contributo del P11.

Allo stato attuale i docenti di ruolo sono impegnati in insegnamenti spesso fondamentali, in entrambe le tipologie di laurea, il che comporta, insieme con l'esercizio dei ruoli citati, anche la

necessità di seguire gli studenti nella stesura delle tesi, per stage curriculari ed extra-curriculari, nonché di svolgere e seguire il coordinamento degli accordi di Doppio Diploma con Università straniere che coinvolgono il Dipartimento (ispirati perlopiù da docenti del settore) e un ingente numero di accordi Erasmus. Attività, questa ultima, che attualmente viene seguita da un ristretto numero di colleghi, impegnati nel networking, nell'insegnamento, e in attività seminariali anche presso università all'estero (Gruppi di lavoro CRUI, Staff Mobility Erasmus, Master Weeks, etc.), e nella produzione costante di nuovi accordi di cooperazione, sempre finalizzati. L'impegno a migliorare la qualità della didattica, con l'investimento da parte delle risorse già presenti nella direzione della didattica partecipativa e da remoto, è d'altro canto testimoniato dalla storia passata e da quella presente, fino alla erogazione ad esempio nel secondo semestre del corrente anno accademico, a causa della crisi dovuta alla pandemia da coronavirus, di corsi in modalità sincrona.

Sul tema della ricerca il settore P11 dimostra una buona produttività scientifica, cui si associano – in esito di bandi competitivi – il coordinamento di progetti europei finanziati, la presenza sistematica di almeno parte dei docenti dell'area in convegni internazionali, in Italia e all'estero, e il loro coinvolgimento in veste di curatori/editors sia in riviste scientifiche internazionali, che in collane presso editori di riconosciuto prestigio. Il contributo che si rende necessario in questo settore si giova sia della posizione di prima fascia, destinata a rafforzare il numero delle persone capaci di contribuire positivamente all'esercizio dei ruoli istituzionali e al consolidamento della produzione scientifica portata dal P11 in fascia alta (dove peraltro sono già presenti pubblicazioni in fascia A o presso editori di fama internazionale), sia della posizione di cui al ricercatore, destinato a lavorare sui temi soprattutto di frontiera con vocazione alle nuove tecnologie, e con attenzione particolare alle metodologie innovative di ricerca e – in prospettiva – didattica.

Riguardo alla terza missione, merita sottolineare che il P11 coltiva attivamente le relazioni e la promozione di accordi con banche e assicurazioni (in specie quelle presenti nel territorio) al fine di produrre stage, ricadute per la ricerca, benefici reputazionali e quindi di visibilità; il tutto naturalmente affiancato dalle summenzionate attività seminariali e "cooperative", mirate rispettivamente sia (ancora una volta) a innovare la didattica, che favorire l'attivazione di codocenze e testimonianze in aula.

Circa le attività istituzionali a carattere prevalentemente amministrativo, si segnala che i docenti del P11 sono stati e sono impegnati in molti dei ruoli chiave ricordati (membri o presidenti di comitati per la didattica, della Commissione Paritetica, della Commissione Disciplinare, della Commissione Relazioni Internazionali, del Direttivo della Scuola di Economia e Management, etc.). La richiesta per la posizione di prima fascia è qui motivata dalla necessità di integrare il numero delle risorse di livello dedicate a tali molteplici attività, e allo stesso tempo garantire una presenza significativa in Dipartimento per un contributo efficace alla crescita dello stesso e dell'Ateneo.

Nella attuale congiuntura il P11 vede il proprio organico impoverito in modo consistente rispetto al passato, e in affanno, dal che la necessità di un ampliamento anche tramite l'ingresso di nuovi ricercatori, posto che l'ultimo concorso di ricercatore bandito in area P11 risale all'ormai lontano 2000.

Nello specifico, il posto di ricercatore consentirà, anch'esso, di rafforzare la capacità produttiva del SSD, consolidando anche qui il posizionamento dei prodotti su riviste, editori e collane di elevata qualità scientifica. In tema di didattica esso consentirà in prospettiva di riattivare insegnamenti al momento fatti tacere (o conferiti a contratto) a causa della saturazione del carico attribuito al personale docente disponibile, contribuendo ad innovare contenuti e metodi di insegnamento in una prospettiva internazionale. Mentre per quanto riguarda la terza missione sarà semplicemente una risorsa in più da dedicare all'investimento necessario in questa direzione.